

# LEI

*Style*

Luglio-Agosto 2020



## È ORA DI SOLE, MA PROTETTO

Qualche domanda al dottor **Paolo Santanchè**, specialista in Chirurgia plastica.

### **Dottore, che trattamento suggerisce per prenderci cura del nostro viso d'estate?**

«Il calore e l'esposizione alla luce solare tendono a far disidratare la pelle. L'intervento più indicato è sicuramente la rivitalizzazione: a base di acido ialuronico, ha un effetto altamente idratante e stimola una forte richiamo d'acqua sulla pelle. Se ci sono dei difetti (rughe) sul viso e l'obiettivo è quello di avere un colorito omogeneo, è possibile ricorrere alla tossina botulinica: applicata localmente lì dove sussiste l'esigenza per coprire rughe di espressione, intra-sopracciliari, frontali e zampe di gallina per esempio, appiana i solchi, regalandoci l'uniformità di tono».

### **Che consigli può darci per l'esposizione al sole? Qual è secondo lei la routine corretta?**

«L'esposizione al sole deve essere sempre moderata e protetta. Consiglio di non scendere sotto la protezione 50 spf per il viso: l'abbronzatura è ugualmente garantita e non roviniamo la pelle. Consiglio anche di prendere il sole in maniera sana, evitando l'iperabbronzatura che, oltre a non essere più di moda, è anche poco salutare perché porta all'ipercheratosi, anticamera delle problematiche tumorali. Una curiosità: i raggi solari non vengono dimenticati dalla pelle. Si sommano per tutta la vita, per cui prima esauriamo quel "budget", prima invecchiamo. Non sprechiamo quest'opportunità!»

### **Come possiamo eliminare i fastidiosi accumuli adiposi localizzati?**

«Gli accumuli adiposi si formano perché in alcune zone ci sono più adipociti che in altre. L'unico rimedio duraturo che garantisce un modellamento con una linea definitiva è la liposuzione in quanto non elimina solo il grasso, ma anche, in maniera definitiva, la struttura cellulare (adipociti) che ha consentito l'accumulo. Si tratta di un intervento vero e proprio, veramente sicuro dove la soddisfazione delle esigenze del paziente è garantita: oggi giorno è molto meno invasiva di anni fa. Anche se, come per fare una scultura, non basta solo il martello...».